

Gli industriali: subito investimenti e misure contro il caro-energia

Dai manager fiducia a tempo “Giorgia rispetti gli impegni”

LE REAZIONI

ROMA

Un'apertura di credito che andrà verificata nel breve periodo con le misure in manovra, poi il confronto si sposterà sui progetti di medio e lungo respiro, come il nucleare. La sensazione è caldo dei tanti imprenditori che ieri hanno partecipato all'assemblea di Confindustria a Roma è quella di aver trovato nella presidente del Consiglio una interlocutrice disposta ad ascoltare le istanze delle aziende, quindi il suo intervento non può che essere giudicato «positivo». Però la pancia di Confindustria si aspetta i fatti.

La priorità per la prossima manovra è «l'accelerazione degli investimenti», sottolinea

l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Carlo Messina, che aggiunge: «La spesa del Pnrr va migliorata e poi va mantenuto il rigore assoluto sui conti pubblici perché il debito va ridotto».

Emma Marcegaglia, ex leader dell'associazione, sottolinea come Meloni si sia «impegnata per cambiare la visione europea sul Green deal e ha garantito un dialogo continuo». Marcegaglia ricorda che la richiesta che gli imprenditori fanno al governo è di «mantenere il taglio del cuneo fiscale e cominciare a ragionare anche sull'Irap». Il costo dell'energia, continua, «è un problema enorme, è un tema di competitività decisivo, mi pare che la presidente Meloni abbia aperto una discussione anche su questo». Quanto al nucleare, sottolinea l'ex presidente, è «per noi veramente

un tema importante, crediamo nella decarbonizzazione ma va fatta in modo non ideologico». Il nucleare è un tasto che tocca anche Paolo Lambertini, presidente di Acimac, l'associazione dei produttori di tecnologie per la ceramica: «Ci vuole un approccio nuovo sul nucleare, non è solo un modo per abbattere i costi dell'energia, ma è una questione di innovazione, di cambiamento del processo tecnologico». Lambertini ribadisce i tre temi fondamentali che devono essere nell'agenda politica: «Ambiente, energia, burocrazia. Mai come in questo momento abbiamo chiare le cose da fare, Meloni l'ha detto e mi ha stupito positivamente, è il momento di affrontare questi nuovi tempi, siamo entrati in un'era nuova».

Secondo Roberto Bozzi, presidente di Confindustria



“

Carlo Messina
Accelerare gli investimenti e la spesa del Pnrr. Rigore sui conti, il debito va ridotto

Romagna, «occorre anticipare i problemi e sostenere gli investimenti, soprattutto sull'intelligenza artificiale e sul nucleare». Bozzi è preoccupato dal fatto che possa arrivare una nuova crisi: «La politica deve anticipare i problemi e pensare alle prossime mosse». Le im-



“

Emma Marcegaglia
Dialogo continuo con il governo. Il costo dell'energia e il nucleare sono temi importanti

prese criticano la transizione ecologica dell'Europa e chiedono risposte, però il presidente di Federacciai Antonio Gozzi sostiene che «l'Italia è in pole position per essere la prima nel mondo a fare acciaio completamente green». LUC. MON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA